

Rassegna Stampa

1/04/2022

ELECTION DAY

Per comunali e referendum voto accorpato: 12 giugno

In 15 Comuni della provincia 55mila cittadini eleggono sindaco e consiglieri. Possibile ballottaggio solo a Mortara, unico centro oltre i 15mila abitanti

Sandro Barberis / PAVIA

Domenica 12 giugno urne aperte in provincia di Pavia. Si vota in 15 Comuni (55mila abitanti in tutto) per rinnovare il sindaco e il consiglio comunale, mentre si vota in tutta la provincia di Pavia per i referendum. Le urne potrebbero essere aperte anche il 26 giugno ma solo a Mortara per un'eventuale ballottaggio alle votazioni comunali.

I COMUNI DOVE SI SCEGLIE IL SINDACO

Le comunali coinvolgeranno oltre 55mila residenti in provincia di Pavia, di cui circa 46mila aventi diritto al voto. I Comuni al voto sono Mortara (uscente Marco Facchinotti), Gambolò (Antonio Costantino), Rivanazzano Terme (Marco Poggi), Giussago (Daniela Di Cosmo), Torrevecchia Pia (Gerardo Manfredi), Godiasco Salice Terme (Fabio Riva), Gravellona Lomellina (Francesco Ratti), Valle Lomellina (Pier Rober-



Lo scrutinio in un seggio elettorale: a giugno si torna a votare per comunali e 5 referendum

to Carabelli), Trivolzio (Paolo Giuseppe Giovanni Bremi), Maghero (Giovanni Amato), Marzano (Angelo Bargigia), Frascarolo (Giovanni Rota), Bastida Pancarana (Renata Rita Martinotti), Gambarana (Franco Alberto Cattaneo), Calvignano (Marco Casarini). L'unico

che vota con il doppio turno è Mortara, poiché superiore a 15mila abitanti: quindi a Mortara un candidato sindaco può essere sostenuto anche da più liste, al contrario in tutti gli altri municipi per ciascun candidato sindaco è ammessa solo una lista. Le partite politiche più impor-

tanti sono in Lomellina. A Mortara il centro destra è diviso: il vice sindaco uscente Luigi Tarantola guiderà una coalizione di Lega (suo partito) e Forza Italia, contro il candidato di Fratelli d'Italia Ettore Gerosa, quello giallo-rosso (e sconfitto al ballottaggio nel 2017) Marco Barbieri

e quello della sinistra radicale Giuseppe Abbà. Situazione simile anche a Gambolò dove il sindaco uscente, il leghista Antonio Costantino, guida una lista con Lega e Forza Italia e troverà contro la candidata di Fratelli d'Italia ed ex sindaca Elena Nai, probabilmente ci sarà anche un candidato di centro sinistra.

Bagarre anche a Rivanazano dove si ricandida Romano Ferrari (in continuità con l'uscente Marco Poggi), ma ci sarà anche una lista in area Pd guidata da Stefano Alberici in dissenso con l'attuale amministrazione ed una civica guidata da Giuseppe Roffi. A Giussago potrebbe riproporsi la sfida tra l'attuale maggioranza della sindaca Daniela Di Cosmo e la minoranza che attualmente in consiglio è guidata da Ciro Troccoli. A Torrevecchia Pia probabile ricandidatura per il sindaco uscente Gerardo Manfredi, che potrebbe essere sfidato almeno da un'altra lista dell'attuale minoranza.

Devono lasciare per sopraggiunto limite di mandati consecutivi Pier Roberto Carabelli (Valle Lomellina), Giovanni Rota (Frascarolo) e Francesco Ratti (Gravellona). Nelle province confinanti si vota per il nuovo sindaco ad Abbiategrasso, Melegnano, Binasco, Pieve Emanuele e Vernate (Milano) e Serravalle Scrivia (Alessandria). Urne aperte anche nei capoluoghi provinciali di Alessandria, Piacenza, Lodi, Como e Monza.—

IL CASO

Provinciali, la Lega festeggia la bocciatura del ricorso Bargigia

PAVIA.

«È stata una vittoria importante». Jacopo Vignati, segretario provinciale della Lega commenta così la decisione del Tar di respingere il ricorso presentato da Angelo Bargigia, sindaco di Marzano e candidato alla poltrona di Piazza Italia nelle elezioni del 18 dicembre. Elezioni vinte da Giovanni Palli, confermato presidente anche dalla sentenza del Tribunale amministrativo regionale.



Il segretario della Lega Vignati

«È stata finalmente fatta chiarezza sul voto, contestato dal sindaco Bargigia, la vittoria è stata certificata da un ente terzo e denota alcune lacune amministrative da parte dei ricorrenti, riconosciute dal giudice – sostiene Vignati -. È stato constatato che il sindaco in questo momento non sarebbe più ricandidabile, problema che avevo presentato in tre riunioni della Lega, sottolineando che non vi era certezza di un cambio di normativa. La politica vera non si fa con i “se” e con i “ma”. Ora pensiamo ad amministrare e a guardare avanti».

Per Luca Angeleri, legale del presidente Palli, «il Tar ha recepito integralmente le nostre argomentazioni difensive». «Ha stabilito che le operazioni di voto sono state regolari e le elezioni valide.

La controparte non si è premurata di presentare i registri di voto, prodotti invece da noi, proprio per dissipare ogni dubbio. Registri che confermavano la regolarità delle votazioni e smentivano la questione, tanto sventolata dal sindaco Bargigia, relativa alla scheda della consigliera comunale Gregorini».

Poi, sulla questione legata all'errore, da parte dei legali di Bargigia, di presentare le autocertificazioni dei rappresentanti della sua lista, ma senza allegare i documenti di identità, l'avvocato spiega: «Per quanto riguarda le autocertificazioni, è opportuno precisare che le stesse costituiscono solo un inizio di prova ma sono prive di valore non essendo stata sollevata alcuna contestazione in sede di scrutinio». —

STEFANIA PRATO

LA NOMINA

Una comandante per i vigili «Al lavoro per la mia Stradella»

Mariangela Magnini, 60 anni, ha iniziato proprio qui la sua professione. Tra gli altri incarichi è stata alla guida dal 2017 della polizia locale di Valenza

STRADELLA

Mariangela Magnini è la nuova comandante della polizia locale di Stradella. Il sindaco Alessandro Cantù ha firmato ieri mattina il decreto di assegnazione dell'incarico, che durerà fino al termine del mandato amministrativo. Magnini, che sostituirà il comandante Gianpiero Bellinzona, in pensione dall'8 aprile, ha prevalso sugli altri quattro candidati con i quali era arrivata alla fase finale della selezione.

LA CARRIERA

Stradellina di origine, 60 anni, appassionata di podismo, tre lauree più una serie di altre qualifiche e una grande esperienza in polizia amministrativa e sicurezza urbana, proprio in questo comando ha iniziato, nel 1982, la carriera professionale di agente di polizia locale: a Stradella è rimasta fino al 2001, quando è diventata comandante dei vigili di Broni. Dal 2010 al 2017 è stata com-



Mariangela Magnini, nuova comandante dei vigili urbani di Stradella



Gianpiero Bellinzona

missario capo di polizia locale a Pavia, con compiti di tutela del consumatore e polizia amministrativa, e nel 2017 è diventata comandante della polizia municipale di Valenza, che ha poi lasciato per l'ultimo incarico all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Sicurezza e presenza sul territorio, ma anche dedizione e cordialità ver-

so i cittadini sono le parole d'ordine della nuova comandante: «Sono onorata di poter tornare a Stradella con la voglia di dare il mio contributo a questa città per la quale nutro particolare affetto – sono le prime parole -. Ringrazio l'amministrazione per la fiducia e il comandante Bellinzona, perché se sono arrivata fin qui è anche merito suo, e voglio ricordare il collega Vincenzo Poggi. Sono pronta a mettermi in gioco con equilibrio insieme agli altri colleghi». «La nuova comandante è stata scelta al termine di un processo di selezione che mi ha portato ad avere colloqui con cinque figure molto preparate, che ringrazio per aver mostrato la volontà di venire a lavorare a Stradella – sottolinea il sindaco Cantù -. La dottoressa Magnini ha dimostrato un'ottima conoscenza del territorio, grande capacità organizzativa e preparazione amministrativa e sono sicuro che darà continuità al lavoro del comando, portando a Stradella soluzioni su un aspetto molto importante come quello della sicurezza». In apertura del consiglio comunale di mercoledì sera, il primo cittadino ha voluto ringraziare pubblicamente, a nome dell'assemblea, il comandante Bellinzona: «Ha dedicato la sua vita al Comune e ai cittadini di Stradella – ha detto Cantù – A lui vanno il plauso e i complimenti dell'amministrazione per il lavoro svolto in maniera eccellente e per l'apporto professionale dato in tantissimi anni di servizio». —

OLIVIERO MAGGI

STRADELLA

Aumento della Tari la minoranza boccia il piano della giunta

STRADELLA

Broni-Stradella Pubblica e Comune di Stradella provano a correre ai ripari per cercare di contenere gli aumenti della Tari per le attività commerciali, che nel 2022 sfiorano in media il 15%. È stato questo uno dei punti più discussi del consiglio comunale di mercoledì sera. Gli aumenti per le utenze non domestiche sono dovuti alla decisione di alcune logistiche e altre grosse attività commerciali di avvalersi di so-



Il sindaco in Consiglio

cietà esterne per la raccolta rifiuti, facendo mancare quasi 150mila metri quadrati dalla base imponibile per il calcolo della parte variabile della tariffa. «È possibile e auspicabile che l'ente gestore del servizio, la Broni-Stradella Pubblica, possa intervenire con offerte migliorative per cercare di recuperare i soggetti usciti dal circuito per i prossimi anni, noi abbiamo già sollecitato in questo senso» ha assicurato l'assessore al Bilancio, Antonio Vecchio. Per contenere gli aumenti, che altrimenti sarebbero schizzati al 20%, il Comune ha ottenuto risparmi per 80mila euro sui costi del piano finanziario e ha rivisto il rapporto di suddivisione delle spese tra utenze domestiche e non domestiche per la parte variabile, privilegiando queste ultime (53 a 47%). «Siamo riusciti ad essere vicini

alle fasce deboli sia scongiurando gli aumenti per le fasce meno benestanti delle abitazioni sia cercando di capire come poter intervenire, sfruttando anche lo stato di crisi, per aiutare le utenze non domestiche» ha aggiunto il sindaco Alessandro Cantù. I gruppi di minoranza hanno votato contro la delibera, chiedendo al Comune di mettere in campo forme di aiuto e di sostegno per i commercianti. «Si tratta di aumenti molto pesanti, che avevamo previsto dopo l'illustrazione del piano industriale della Broni-Stradella - hanno attaccato i consiglieri di Torre Civica e La Strada Nuova-. A fronte di questi aumenti abbiamo una città sporca e una differenziata per cui è previsto un incremento dello 0,5% in un anno senza arrivare nemmeno al 61%». —

O.M.